

## Risultati della ricerca nel corpus

### 25 agosto 1547

#### *Autorizzazione*

Il capitano di Lugano e Valle Hieronimus Frick di Berna concede licenza a Battista «de la Romera» di Bissone e a suo nipote Antonio, decimatori della decima di Arogno, di prendere possesso dei beni di certe persone fino alla somma corrispondente agli arretrati non versati.

Notaio sottoscrittore: Hieronymus Canevalius n.p. Lugani et cetera.

ASTi, Comune di Arogno 14 (inserto)

---

### 27 agosto 1547, Lugano

#### *Citazione in giudizio / Preceptum penale*

Il capitano di Lugano e Valle Hieronimus Frick di Berna, su richiesta del comune di Bissone, ordina a Battista «de la Romera» e a Antonio detto «Ton» di Bissone di comparire al suo cospetto il lunedì successivo.

Notaio sottoscrittore: Michael Casella.

ASTi, Comune di Arogno 14 (inserto)

---

### 12 settembre 1547, Lugano

#### *Sentenza / Instrumentum sententie*

Il capitano di Lugano e Valle Hieronimus Frick di Berna pronuncia la propria sentenza nella causa tra Battista «de Poradis» detto «de la Romera» di Bissone e suo nipote Togno, rappresentati dal procuratore Pietro Bartolomeo «de Turbino», da una parte, e il comune e alcune persone di Arogno, rappresentate dal procuratore Cesare Castoria, dall'altra. Il giudice condanna le dette persone a pagare ai «de Poradis» la decima dei capretti e della canapa, e ordina alle parti di nominare due arbitri che definiscano meglio entro 15 giorni la questione della decima dei capretti.

Notaio rogatario: Iosephus Ossutius p.i.a.n. et causarum Lugani f. domini Iohannis Antonii de Lugano.

Sigillo: deperdito. Tracce di cera di un sigillo, probabilmente di Hieronimus Frick di Berna, capitano di Lugano e Valle.

*Originale; lat.*

ASTi, Comune di Arogno 14

495 x 420 mm, righe 77. Fori di piccole e medie dimensioni, alcuni dei quali risalenti alla lavorazione della pelle.

Regesto: Martinola, Pergamene ticinesi, p. 317.

Inserti: 2 maggio 1547, 25 agosto 1547, 27 agosto 1547 (Lugano)

---

### 23 maggio 1548, Lugano

*Arbitrato / Instrumentum arbitramentorum et liquidationum*

Hieronimus Frick di Berna, podestà e commissario di Lugano, Valle e «Reperie», Battista Gorino di Lugano, luogotenente del podestà, Giacomo «de Domomagna» di Biogno e Francesco «Raitino» di Lugano, arbitri eletti nella lite tra la comunità di Val Lugano, da una parte, e i rappresentanti degli antichi vicini del borgo di Lugano, dall'altra, in merito all'ampliamento della vecchia casa comunale di Lugano, alla conseguente occupazione di terreno appartenente alle parti e alla soppressione delle botteghe che si trovavano in essa, pronunciano la loro sentenza. Essi definiscono la parte di suolo appartenente alla comunità, ordinano di procedere a nuove misurazioni e fissano l'entità dei risarcimenti alle parti.

Notaio rogatario: Domenicus Canevalius.

Notaio estraente: Hieronymus Canevalius p.i.a.n. Lugani et Vallis f.c. domini Domenici abbas comunitatis Lugani et Vallis.

*Originale estratto da imbreviature (1557 luglio 29); lat.*

ASTi, Pergamene, Brentani Lugano e Valle 11

1530 x 290 mm, righe 215. L'atto è costituito da quattro membrane cucite insieme. Alcuni piccoli fori, in parte risalenti alla lavorazione della pelle.

Regesto: Brentani, Miscellanea storica ticinese, pp. 272-274.